

tutto-viola

N° 276 - Anno 2023 - Editore Viola Sport srls - Reg. Trib. FI n. 5632 del 26-1-2008 - Dir. Responsabile: Luigi Laserpe - Dir. Editoriale: Massimo Pieri - tuttoviola@gmail.com - COPIA OMAGGIO



Foto di Fabio Vanzì

Facebook Instagram
**FIRENZE
SCANDICCI
RUFINA**



B R C
ILLUMINAZIONE



Luce che arreda a prezzi di fabbrica



Villa Vittoria



VILLA VITTORIA - Via Stazione 62 - Comeana (Carmignano)
Info: +39 348 694 2005 - +39 339 544 8653
balleriniariacristina@gmail.com - www.villavittoria.info



**SCAVI
DEMOLIZIONI
FORNITURE E
RECUPERO INERTI**
noleggio cassoni e
smaltimento rifiuti edili

VIA DI LE PRATA 65
CALENZANO - (FI)
055 0463490 - 055 88 21 80
www.vangi.it
info@vangisrl.it

Ingraniamo la "Quarta"



Foto di Fabio Vanzi

di Luigi Laserpe

La vittoria con l'Atalanta di Gasperini, ha riportato fiducia nell'ambiente viola. Ma ci ha anche restituito un giocatore che fino a pochi giorni fa sembrava sul punto di partire, Martinez Quarta. Un difensore, che però nelle giovanili della nazionale Argentina giocava come "volante" che tradotto significa centrocampista, poi l'arretramento a difensore, ma con licenza di segnare, oltre che di sganciarsi spesso in avanti. Troppo spesso noi che seguiamo la Fiorentina, ma in assoluto chi commenta e scrive di calcio, ci dimentichiamo il buono fatto da un giocatore per puntare il dito su alcuni errori, che in una stagione ci possono stare. Quarta aveva già dimostrato di essere un giocatore eclettico, sia con Iachini, sia

con Italiano, salvo poi avere una flessione, più che comprensibile viste le tante gare giocate la scorsa stagione. Si l'avvio di questa annata, non è stato granché (vedi il gol del pari subito al Franchi con il Lecce) ma la sua partenza era praticamente certa (Betis Siviglia) è questo ha deconcentrato Quarta. È un giocatore su cui lavorare molto, sull'aspetto difensivo, ma può rivelarsi importante nel gioco della Fiorentina, perché sganciandosi in avanti, permette ai Viola di avere una superiorità numerica a centrocampo, oltre a una soluzione offensiva. Insomma la Fiorentina avrà sicuramente qualche problema nella rosa, ma se Italiano saprà tirare fuori il massimo da ogni giocatore, e ingranando la "Quarta" potrebbe far

decollare i gigliati. Con il Genk, la concentrazione dovrà essere massima, anche perché la truppa di Italiano conosce le insidie della Conference (il pareggio con il Riga FS lo scorso anno al Franchi, ancora brucia) ed è quindi lecito, attendersi una partita, attenta, scaltra, perché la squadra belga (tra l'altro Genk, è la città dove nacque Claudio Desolati nel 1955 centravanti viola negli anni '70) non è da sottovalutare, del resto non esistono più nel calcio moderno, squadre materasso, e se manca un buon approccio alla partita, il rischio di trovarsi in difficoltà è molto probabile. E poi ritornare in Europa, anche se quella meno scintillante, è sempre una bella soddisfazione. Let's go Fiorentina.



COSTRUZIONI EDILI - GESTIONE IMMOBILI DI PROPRIETÀ

GRUPPO
RORANDELLI S.R.L.
COSTRUTTORI DI IMMOBILI DAL 1926 - SCANDICCI - FIRENZE



Piazza Marconi 32 Scandicci (FI) - Email: info@gruppororandelli.it - Tel. 055.2591010 - Fax 055.2590807

La ripartenza in Europa

di Massimo Pieri



Foto di Fabio Vanzi

Innanzitutto vorrei ringraziare gli amici di TuttoViola, che con me portano avanti questo progetto, insieme a quelli di Calciopiù, la sua Direzione e la sua proprietà con cui iniziamo questo nuovo percorso "TuttoViola online". Fatta questa doverosa premessa, ripenso al 7 giugno, a Praga, alla sconfitta patita all'ultimo secondo nella finale di Conference League. Giovedì si ricomincia ufficialmente con la prima giornata del girone, conquistato grazie al successo convincente sul Rapid Vienna nel play-off. Si riparte dal Belgio. Da Genk, un piccolo paese che ci fa venire in mente tanti ricordi a noi tifosi della Fiorentina. Il pensiero va al "ragazzo di Genk", Claudio Desolati, che ha giocato tante partite in

quella Fiorentina anni Settanta e soprattutto gonfiato la rete innumerevoli volte. Tanto per citare qualche episodio, fece una doppietta alla Grande Juve. Fece una tripletta all'Inter dei "Sarti, Burgnich, Facchetti...". Riusci a timbrare tante volte il cartellino e a fornire prestazioni formidabili con indosso la maglia viola. Era nato proprio a Genk - da qui il soprannome "il ragazzo di Genk" - e per questo motivo, visto che il primo ostacolo nella strada verso Atene sarà proprio la formazione belga, il nostro Nicola Biagi lo ha intervistato per questo primo numero di TuttoViola online. Inutile girarci attorno, ripartire in Europa è importante. Cerchiamo di portare a casa subito i tre punti e partire col piede giusto in un girone da

non sottovalutare, che ci oppone, oltre al già citato Genk, anche ai serbi del Cukaricki, squadra di Belgrado, (attenzione però, non giocheremo a Belgrado ma al confine con la Bulgaria) e agli ungheresi del Ferencvaros, esponente di spicco di un movimento, quello del calcio maggiore, che sta crescendo tantissimo. Avanti tutta Fiorentina e dimostrarci nuovamente che sei degna dell'Europa e che hai voglia di portare a casa questo trofeo. Poi lo sappiamo: gli infortuni, la sfortuna, le squalifiche sono tutte situazioni che possono complicare il cammino ma l'augurio è di poter rivedere fra qualche mese undici maglie viola nella capitale greca.

Forzaviolabbestia

C'È UN'ENERGIA CHE ARRIVA
FIN DOVE VUOI TU.



guarda lo spot

Duferco
Energia
dufercoenergia.com



Cioppi's corner

Le pagelle di Fiorentina-Atalanta

di Alessandro Cioppi

All. Italiano: 7

È stato perfetto nei cambi, un vero "Richelieu". Unica nota stonata è Nzola, che è arrivato per fare gol ma ancora deve fare il primo tiro in porta..

Terracciano: 5

È un buon secondo, non un primo, e si vede sul secondo gol atalantino, che prende sul suo palo.

Dodo: 5

Meglio in fase offensiva che difensiva. Ma Kayode...?

Milenkovic: 6

Un diesel un po' ingrippato ma la sua onesta partita la fa comunque.



Foto di Fabio Vanzì

Vetreteria Daddi

BALAUSTRE - PENSILINE - CALPESTABILE - BLINDATI - ANTIFONDAMENTO
TEMPERATI - VETRATE ARTISTICHE - VETRATE ISOLANTI
SPECCHI CON FARETTI E ACCESSORI BAGNO
BOX DOCCIA STANDARD E SU MISURA - RIPARAZIONI A DOMICILIO



Via Vincenzo Bellini 12
Campi Bisenzio (FI)
Tel. 055.890234
www.vetrieriadaddi.it
vetrieriadaddi@gmail.com

TEAM
MEDICAL

CENTRO FISIOTERAPICO
STUDI MEDICI

BIENTINA: VIA A. VOLTA 5 TEL. 0587 439007

FIRENZE: VIA PALAZZO DEI DIAVOLI 103 TEL. 055 0741214

FISIOTERAPISTA - RIABILITAZIONE - ORTOPEDICO - PODOLOGO - OSTEOPATA -
NUTRIZIONISTA - SCIENZE MOTORIE - POSTUROLOGO - CORRETTIVA - OTORINO -
- TERAPIE STRUMENTALI -

MASSAGGI - TIMON CENTRO CLINICO PEDAGOGICO

- BODYTEC - PALESTRA PERSONAL -

PILATES - RIATLETIZZAZIONE - SCUOLA CALCIO INDOOR - SPINNING -

- TECNOBODY- MENTAL COACH-PSICOLOGA-PSICOTERAPEUTA





Foto di Fabio Vanzi

M.Quarta: 7.5

Partita impeccabile: non sbaglia quasi niente dietro e in più segna un gol da cineteca.

Parisi: 6.5

I primi 20' sono da infarto... poi si scatenava e fa capire di poter essere un valore aggiunto.

Duncan: 6.5

Soffre all'inizio poi fa il guardaspalle di

tutti. Gran cross per il gol di Quarta.

Mandragora: 6

Si sacrifica per coprire gli spazi vuoti e si porta a casa la sufficienza. Partita onesta.

Bonaventura: 7.5

Fa un gol da antologia per tecnica, bravura e tempismo.

Brekalo: 7

L'uomo giusto al momento giusto, si fa

trovare sempre nel vivo dell'azione. Finalmente!

Nico Gonzalez: 6.5

L'uomo simbolo della Viola corre, soffre e spinge con continuità...vorrei dargli 7 ma quel gol sbagliato grida vendetta.

Nzola: 5

Annullato, schiacciato e disintegrato da Scalvini. Detto questo, diamogli un po' di tempo e fiducia. Se son rose fioriranno

I subentrati

Kouame: 7

Ecco perché Italiano l'ha voluto tenere ad ogni costo. Segna il gol partita, canta e porta la croce.

Arthur: 6.5

Quando entra si vede, fa girare la palla in modo meraviglioso. Se in forma, rappresenta il perfetto metronomo dello scacchiere di Italiano.

Beltran: 6.5

Dialoga che è una meraviglia, il gol del 3-2 è anche merito suo. Do you understand Italiano?

Stai cercando lavoro?

Diventa autista privato nel settore turistico!

Siamo un'azienda leader nel settore alla ricerca di amboscisti tra i 20 ed i 50 anni, muniti di patente B, da inserire nel nostro organico.

Scrivici subito una mail a drivers@01.group e fissa un colloquio con noi.

Ti aspettiamo!



Claudio Desolati, sulle orme del ragazzo di Genk

Nicola Biagi

Claudio Desolati ex attaccante della Fiorentina con 152 presenze e 43 reti, esordì giovanissimo con la maglia viola in Serie A con il grande Niels Liedholm in panchina e realizzò il suo primo gol con la maglia viola in un Fiorentina-Juventus del 7 Aprile 1973 mettendo a sedere il grande Dino Zoff e regalando la vittoria alla Fiorentina per 2-1 nei minuti finali dell'incontro. Desolati nasce a Genk, il padre minatore lavorava in Belgio dove si era trasferito con la famiglia, e da Genk parte la sua storia che vi racconteremo alla vigilia di Genk-Fiorentina. Soprannominato il ragazzo di Genk per le sue origini scopriamo la sua storia umana e calcistica attraverso i suoi ricordi.

Signor Desolati, che ricordi ha della sua infanzia a Genk?

Mio padre era minatore, ho 4 fratelli più grandi di me che sono nati in Italia altri 5 ed io siamo nati in Belgio a Genk siamo una famiglia numerosa. Il calcio mi è sempre piaciuto, anche quando andavo a scuola lo avevo nel sangue. Si giocava sui pavimenti di cotto della scuola ed io giocavo con gli altri bambini, poi quando c'era un rigore io andavo in porta per pararlo. Iniziai a giocare in una squadra di Genk il Winterslag a circa 10 anni, li ho iniziato a giocare al calcio e mi divertivo moltissimo. Sono nato a Genk ma non ho mai giocato nel Genk. Dopo circa un paio di anni papà decise di tornare in Italia perché aveva raggiunto la pensio-



ne. In Italia avevamo ancora dei parenti e lui aveva voglia di tornare. Loro come società ci rimasero un pó male della mia partenza fecero di tutto per trattenermi, andarono a parlare anche coi miei genitori per farmi restare in Belgio, però ero ancora piccolo e nonostante alcuni miei fratelli rimasero la a lavorare loro i miei genitori non se la sentirono di lasciarmi

solo. Così tornammo in Italia ed andammo a vivere vicino ad Alteta, avevamo dei parenti che vivevano ad Ortonovo sopra La Spezia. Per prima cosa andammo alla ricerca con papà di una società dove potessi giocare al calcio. Finimmo per trovare una società che si chiamava Due Galli, ed era legata ad una catena di grande distribuzione tipo, la Coop,



COSTRUZIONI EDILI - GESTIONE IMMOBILI DI PROPRIETÀ

GRUPPO
RORANDELLI S.R.L.
COSTRUTTORI DI IMMOBILI DAL 1926 - SCANDICCI - FIRENZE



Piazza Marconi 32 Scandicci (FI) - Email: info@gruppororandelli.it - Tel. 055.2591010 - Fax 055.2590807

dove nella quale ho anche lavorato. Per me in quel periodo imparare subito l'italiano era già difficile, a scuola poi ancora peggio ed essendo tanti in casa qualche soldo in più faceva comodo. Ricordo che per andare a giocare al loro campo dovevo fare due chilometri e mezzo, e lì facevo sempre tutte le volte a piedi. Avevo le scarpine da calcio legate al collo e una busta di plastica dove tenevo il cambio per quando finivo gli allenamenti. Se pioveva, faceva freddo, c'era la neve, non m'importava, andavo lo stesso al campo e non saltavo mai un allenamento.

Come approdò nel calcio che conta?

A tredici anni e mezzo mi vide Corrado Orrico che abitava lì vicino a noi, in me vedeva che avevo del talento, lui allenava il Pietrasanta, e mi portava ad allenarmi con loro con la prima squadra. Ero un bambino, un "pischello" come mi chiamava lui, ricordo che i più grandi del Pietrasanta mi davanti certe legnate giocando. Però io mi rialzato sempre sembravo Speedy Gonzalez perché poi andavo più veloce di prima. Ad Orrico piacqui e mi diede delle lezioni, in più mi portò con se vicino casa sua dove c'era una palestra e lì facevo degli allenamenti per irrobustire il fisico. Poi una mattina mentre stavo andando a giocare con la Due Galli, camminavo per la strada e mi accorsi che una macchina mi seguiva a passo d'uomo. Era un'Alfa Romeo 2000, lì per lì ero anche un pó spaventato, poi mi si affianca, tira giù il finestrino e dal sedile dietro vedo spuntare un signore ben vestito con un cappello che mi chiese se ero io Claudio Desolati. Con un po di emozione risposi si sono io. Mi chiese subito se avrei giocato in partita quel giorno, ma non ero sicuro di giocare, perché la mattina stessa mi svegliai con un ascesso in bocca. Non mi dava noia, non sentivo dolore almeno credevo e non ci facevo caso, ma sarebbe stato l'allenatore a decidere se farmi giocare o meno. Quella



partita la giocai e vincemmo 2-0, realizzai personalmente la doppietta, fu così che mentre venivo via dal campo quel signore mi prese con sé. Era Angelo Tongianni proprietario della Massese e di una cava di marmo nella quale al tempo stesso ho lavorato. Lucidavo il marmo e mi piaceva molto renderlo lucido e splendente. L'anno successivo lui acquistò il Genoa e mi portò a Genova. Arrivai a Genova col mio bagaglio, ricordo che erano due sacchetti di plastica con dentro i vestiti. Lì al Genoa giocavo col settore giovanile data l'età, però mi allenavo anche con la prima squadra. L'allenatore di quel Genoa era Silvestri detto Sandokan, era un grande allenatore. Lì conobbi Turone, Corradi e Spegginorin. A Genova vivevo in una casa molto grande sembrava un castello da quanto era grande. Sul dietro c'era addirittura un campetto da calcio vivevo

da solo con gli altri compagni tra i quali c'era anche Roberto Pruzzo. Il Genoa quell'anno era in Serie B ma non potei mai giocare perché non avevo l'età. L'anno dopo un giorno d'inverno accadde un fatto. Dopo mangiato eravamo soliti fare un riposino e io e Roberto ci stavamo rilassando quando qualcuno suonò alla porta. Allora dissi a Pruzzo di scendere e di andare a vedere chi fosse a scocciare a quell'ora. Roberto tornò su e mi disse che era il presidente, di fare le valige e andare con lui a casa. Subito pensai fosse accaduto qualcosa di brutto. Preparai la roba, scesi giù e chiesi subito cosa fosse successo, ma il presidente mi fece salire in macchina con la promessa che una volta in viaggio mi avrebbe detto tutto, ero un pó preoccupato. Appena imboccammo l'autostrada per andare verso Massa Carrara mi disse tutto. Ti do una bella notizia

PIANIGIANI ROTTAMI



La cultura del recupero



Foto di Fabio Venzi

esordì. Ti piacerebbe andare a giocare nella Fiorentina? Lì per lì non credevo di aver sentito bene e lo feci ripetere, dopo dissi subito sì ero contentissimo, pieno di gioia, quando arrivai a casa anche i miei furono sorpresi del mio arrivo piuttosto improvviso, poi accolsero di buon grado la notizia. Poi dopo qualche giorno partii per Firenze. La prima volta che arrivai a Firenze alla stazione mi vennero a prendere col Calesse, fu bellissimo, mi vengono i brividi a ricordarlo, andammo a mangiare nel ristorante di Firenze che si chiamava "i che c'è, c'è" credo esista ancora, immaginate per un ragazzino di 14 anni che emozione.

Come fu il suo impatto alla Fiorentina?

Quando dopo mangiato arrivai in sede conobbi subito il presidente Pandolfini che mi presentò all'allenatore e agli altri giocatori, ai quali davo del lei. C'era Liedholm allenatore ma io ero sempre col settore giovanile per la mia età. Vincemmo due volte il torneo di Viareggio, c'era Antognoni e tanti altri compagni, eravamo una bella fucina di giovani. Intanto mi allenavo con la prima squadra, poi l'anno successivo esordii in serie A contro la Sampdoria in casa, lo ricordo benissimo. C'erano i vari Clerici, Chiarugi, Orlandini, eravamo 0-0 e a fine primo tempo negli spogliatoi il mister mi disse di andare a scaldarmi. Io subito obbedii però andai a scaldarmi nel tunnel degli spogliatoi, non pensavo mi volesse

mandare in campo. Liedholm uscì dagli spogliatoi, mi vide e mi disse invece di andare in campo a scaldarmi. Feci le scale con le gambe che mi tremavano, sugli spalti c'era una bolgia di persone, erano tantissimi, appaludivano, io tremavo, però al tempo stesso mi scaldavo come se fossi stato un veterano. Giocai abbastanza bene finì 0-0, ero soddisfatto, poi la volta dopo in cui entrai nuovamente in campo ci fu la gara contro la Juventus dove segnai il primo gol con la ma-

glia della Fiorentina e il primo in Serie A mettendo a sedere Zoff, da lì iniziò la mia carriera.

Come fu accolto in famiglia la sua decisione di giocare al calcio?

Io volevo giocare al calcio a tutti i costi e loro avevano capito questo, infatti a 13 anni mi lasciarono solo a vivere a Genova, vedevano in me tanta determinazione. Allo stadio però preferivo non venissero a vedermi giocare, perché che se avessi giocato male mi avrebbero fischiato e non mi sarebbe piaciuto che fossero stati lì a sentire quei fischi, mi avrebbe dato noia anche se credo di non aver mai ricevuto fischi direttamente.

Un consiglio per i nostri giovani lettori?

Prima di tutto studiare, se uno è bravo si vede, se uno ha voglia si vede, ma soprattutto i ragazzi vanno seguiti sia in campo che fuori, però i genitori devono fare il suo ruolo senza mettere pressioni al ragazzo. Il ragazzo sa lui quel che deve fare in campo, seguito dai suoi allenatori, istruttori o educatori vari.

Giovedì tiferò Genk o Fiorentina?

Fiorentina, assolutamente, a Genk sono nato ed ho i ricordi che raccontavo prima, ma a Firenze con la Fiorentina sono cresciuto e mi sono consacrato al calcio. Firenze e la Fiorentina gli ho nel cuore.

E 
G 

EDILIZIA GELLI SRL

**MATERIALI DA COSTRUZIONI EDILI
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI**

Via Tosca Fiesoli 91 - Campi Bisenzio (FI)
tel. 055.8960737 - saba.edilizia@tin.it

**LA NOVITÀ
DEL SISTEMA
TINTOMETRICO
COLORMAP MAPEI**



Conference League al via: a Genk la prima tappa viola

**Il CEO Eric Gertis: "Gruppo non facile
Ci sono molti italiani a Genk, sarà sfida sentita"**

di Lorenzo Profili

Sarà come sempre il campo a emettere il verdetto più giusto ma intanto, dalle urne di Montecarlo, il sorteggio è stato assai clemente per la Fiorentina. Essere raggruppati nel girone F col Ferencvaros testa di serie è stato vero e proprio lusso, e anche le due pescate successive non hanno certo smentito un primo impatto -almeno sulla carta- tutto sommato soft. Nonostante i modesti serbi del Cukaricki presentino una trasferta impegnativa sotto il profilo logistico, l'ostacolo senza dubbio più importante per la truppa di Vincenzo Italiano è rappresentato dai belgi del Genk.

Modulo e interpreti

Che l'avvio non propriamente sprint della squadra guidata dal quarantaquattrenne Wouter Vrancken non tragga d'inganno, anche perché nel sesto posto in classifica ottenuto dopo sei giornate di campionato vi stanno dentro solo due goal subito. Presentando così all'appello la miglior difesa della Jupiler Pro League, l'assetto tattico dei belgi ha argomenti abbastanza validi da mettere sul piatto. A partire dai pali difesi da Maarten Vandevordt, per distacco il miglior portiere del campionato dopo la partenza direzione Brighton di Bart Verbruggen e nonostante l'arrivo in casa Anderlecht di un mostro sacro come Kasper Schmeichel.



Foto di Fabio Vanzani

PIANIGIANI ROTTAMI



Autodemolizioni

FIRENZE - Via E. Maiorana 12 / SIENA - Strada di Ribucciano 3
AREZZO - Via dell'industria 30 / GROSSETO - Via Birmania 51/53 / PERUGIA - Via Palazzaschi 18





Foto di Fabio Vanzi

A protezione del giovane classe 2002 di Sint-Truiden, una linea difensiva a quattro molto solida. Lo statunitense McKenzie, il colombiano Cuesta e il nigeriano Sadick si contendono le posizioni centrali coi primi due in vantaggio, mentre per la corsia di sinistra il favorito è il classe '98 Gerardo Arteaga. Nonostante il messicano sia terzino di spinta, la presenza dell'inamovibile Daniel Muñoz sul versante opposto sposta per forza di cose l'attenzione proprio sulla fascia destra. Per il colombiano si pensava potesse essere l'estate per il salto in uno dei top cinque campionati europei, ma così non è stato; un'arma in più per Vrancken, un pericolo in più per la Fiorentina, vista la spiccata propensione a offendere del ventisettenne che già ha messo a referato un goal e un assist in campionato. Nel centrocampo a tre plasmato in modo da sostenere l'estro del giovanissimo trequartista Bilal El Khannouss, oltre al

nazionale marocchino un trattamento particolare va riservato a Bryan Heynen, capitano classe '97 in grado di garantire geometrie e solidità alla mediana. Occhio anche al classe 2002 argentino Galarza, in goal all'ultima di campionato. Tornando però sul diciannovenne di Strombeek-Bever monitorato in estate anche dal Napoli, un dato colpisce in questo suo avvio di stagione: in tredici apparizioni tutte dal primo minuto, i bonus arrivati sono per ora zero. Una mina vagante che, oltre all'indiscusso talento, vorrà sicuramente far perno sulla voglia di incidere in zona goal. Le buone notizie per la Fiorentina arrivano dal trittico offensivo, non più il fiore all'occhiello dei belgi dopo il pesante addio direzione Burnley di Mike Trésor, uno capace lo scorso anno di entrare nel tabellino ventinove volte in trentaquattro partite di campionato, con otto goal e ben ventuno assistenze per i compagni. I nuovi

arrivati Andi Zeqiri, Alieu Fadera e Christopher Bonsu Baah per ora non hanno inciso in modo consistente, al pari dei già noti Luca Oyen e Yira Sor. Meglio si sono comportati invece Paintsil e Arokodare, capaci di dare rispettivamente velocità e fisicità alle giocate offensive della squadra.

La Genk Bank, così rinominata vista la magistrale esportazione di talenti in giro per l'Europa del calibro di De Bruyne, Courtois, Koulibaly e Milinkovic-Savic, giusto per citarne alcuni, è sicuramente avversario da rispettare ma non da temere. La compagine gigliata ha tutte le carte in regola per condurre il gioco e non v'è dubbio che nel blu della Cegeka Arena, sita coi suoi 25000 posti nel cuore della storica regione delle Fiandre, la macchia dei mille tifosi viola possa dare una spinta sostanziosa ai ragazzi di mister Italiano, proprio come predetto dal CEO Eric Gertis.



Bar - Pasticceria - Produzione Propria - via Pistoiese 433 - Firenze - Tel. 055.300049

Serie A Femminile



di Gianni Palchetti

Foto di Alessio Boschi

LA FORMULA

Ha preso il via domenica scorsa il campionato di Serie A Femminile, il secondo col nuovo format che prevede una prima fase articolata in 18 giornate che si concluderanno il 17 febbraio 2024, dopodiché le squadre classificate nelle prime cinque posizioni accederanno alla poule scudetto portandosi dietro i punti totalizzati nella prima fase, mentre le seconde cinque parteciperanno alla poule salvezza, al termine della quale l'ultima retrocederà in Serie B e la penultima disputerà un ulteriore spareggio-salvezza contro la seconda classificata del campionato di B. La seconda fase prenderà

il via nel week end del 16-17 marzo e si concluderà il 18-19 maggio.

LE DATE

Archiviata la prima giornata è ora il momento della prima sosta stagionale, per consentire alla Nazionale del nuovo tecnico Andrea Soncin di disputare i primi due impegni relativi alla Nation's League: il primo in Svizzera il secondo in casa contro la Svezia. Si tornerà in campo per la seconda giornata sabato 30 settembre. Le altre soste previste sono quelle del 28/29 ottobre e del 2/3 dicembre, sempre per consentire l'attività della Nazionale nella Nation's League. La prima fase

del campionato, che riprenderà il 13 e 14 gennaio dopo la sosta natalizia e dopo la disputa della SuperCoppa (prevista per domenica 7 gennaio), si concluderà nel weekend del 17/18 febbraio.

LA ROSA DELLA VIOLA

Portieri

Rachele Baldi, Federica Russo, Katja Schroffenegger

Difensori

Laura Sylvie Agard, Stephanie Breitner, Kaja Erzen, EmmaSkou Færge, Marina Georgieva, Jazmin Nichole Jackmon, Giorgia Spinelli, Marti



STOSA
CUCINE

QUESTO È UNO DEI POST PIÙ BELLI CHE ABBAI MAI VISTO.

ESPERIENZA AUTENTICA



Foto di Alessio Boschi

na Toniolo, Alice Tortelli, Linda Tucceri Cimini, Martina Zanoli

Centrocampiste

Veronica "Vero" Boquete, Norma Cionotti, Sara Huchet, Alexandra Johannsdottir, Alice Parisi, Emma Severini

Attaccanti

Michela Catena, Pauline Hammarlund, Zsanett Kajan, Miriam Longo, Milica Mijatovic.

LA PRIMA GIORNATA

Fiorentina **2**
Sassuolo **1**

FIORENTINA: Schroffenegger; Tortelli (C), Erzen (80' Toniolo), Breitner, Georgieva; Catena, Faerge; Severini (80' Ci-

notti), Boquete (88' Parisi), Kajan (66' Longo); Mijatovic (88' Agard). **A disp.:** Hammarlund, Lundin, Baldi, Zanoli. **All.:** Sebastian De La Fuente.

SASSUOLO: Durand; Mella (69' Santoro), Orsi, Filangeri, Pleidrup, Philtjens; Brignoli (58' Prugna), Passeri (85' Ferrara), Sciabica (46' Missipo); Beccari (69' Monterubbiano), Sabatino. **A disp.:** Kresche, Brustia, Tudisco, Nagy. **All.:** Gianpiero Piovani.

ARBITRO: Sacchi di Macerata, coad. da Zanellati di Seregno e Rainieri di Milano. Quarto ufficiale Cavacini di Lanciano.

RETI: 5' rig. Sabatino, 8' Catena, 84' Cionotti.

NOTE: ammonite 45'+3 Sciabica, 60' Mella, 64' Beccari.

Buona la prima per la Fiorentina del neo

tecnico Sebastian De La Fuente che, dopo essere passata in svantaggio grazie al rigore siglato in apertura dalla ex Sabatino, ribalta la gara grazie all'immediata replica di Catena ed al gol vincente messo a segno nei minuti finali dalla subentrata Cionotti.

Al fischio iniziale parte forte la formazione ospite, al 2' Sabatino allarga sulla sinistra per Philtjens la quale cerca Mella sul secondo palo con Erzen brava a chiudere gli spazi. Due minuti più tardi Sabatino scippa il pallone a Tortelli e s'invola in area di rigore per poi appoggiare a rimorchio per l'accorrente Beccari che nonostante l'errore nel controllo viene messa a terra dalla Faerge, inducendo il direttore di gara a concedere la massima punizione. Sul dischetto si porta la Sabatino che non lascia scampo alla Schroffenegger

Anastasia Rufina
Servizi per i cittadini
Via Piave 54/56 - Rufina (FI) - Tel. 350 1618651
www.anastasiarufina.it - info@tabacchianastasia.it

infilando il pallone sotto la traversa. 1-0 Sassuolo. La Fiorentina non ci sta ed al 8' agguanta il pareggio quando, sugli sviluppi di un calcio d'angolo dopo un lungo batti e ribatti, Catena raccoglie il pallone vacante in area di rigore e con un gran destro batte Durand. Sulle ali dell'entusiasmo le gigliate si rendono ancora pericolose prima al 13' con la Kajan che dal limite prova la conclusione con il mancino con la palla che termina alta, poi due minuti più tardi con la Boquete che arriva alla conclusione dall'interno dell'area di rigore senza però impensierire troppo la Durand che blocca senza problemi. Al 22' ancora Fiorentina in avanti quando sugli sviluppi di una palla inattiva la sfera giunge alla Mijatovic la cui conclusione si stampa sul palo. Cinque minuti dopo si rivede in avanti la formazione ospite al termine di una veloce ripartenza; Sabatino manda Beccari in profondità, la numero 11 neroverde arriva al limite dell'area per poi calciare all'angolino basso alla destra della Schroffenegger che si allunga respingendo il tiro. Le padrone di casa riprendono subito in mano le redini dell'incontro, al 33' uno contro uno tra Boquete e Passeri con l'attaccante viola che entra in area per poi calciare debolmente verso il secondo palo facilitando l'intervento della Durand.

Un minuto più tardi è ancora un legno a negare il raddoppio alla Fiorentina, Catena lanciata in verticale in area di rigore incrocia con il destro ma il pallone si stampa sul palo con la difesa ospite che riesce poi ad allontanare. Prima del riposo ancora un'opportunità per le viola con un tiro improvviso di Kajar al 43' ma Durand si va trovare pronta e blocca. Si va quindi negli spogliatoi sul punteggio di 1-1. Nella ripresa la Fiorentina rientra in campo senza variazioni mentre il Sassuolo propone Missipo al posto di Sciabica. Si riparte con le padrone di casa in avanti, al 49' Kajan fa tutto da sola e si presenta a tu per tu con Durand incrociando poi con l'esterno sinistro ma il portiere neroverde si supera respingendo con il corpo la conclusione dell'attaccante viola. Al 58' secondo cambio nel Sassuolo, esce Brignoli ed entra Prugna. In questa fase le ragazze di Mister Piovani sono più positive senza però far correre particolari problemi alla retroguardia locale. Al 66' primo cambio anche per la Fiorentina con Longo che prende il posto di Kajan.



Foto di Alessio Boschi

Tre minuti dopo per le neroverdi escono Beccari e Mella, entrano Monterubbiano e Santoro. Le sostituzioni spezzano ancor di più il ritmo della gara con la Fiorentina che non riesce più a predominare come nel primo tempo favorendo il Sassuolo nella gestione del pallone. A dieci dal termine doppio cambio nella Fiorentina: entrano Cinotti e Toniolo, escono Severini ed Erzen.

Ed è proprio la neo entrata Cinotti a risolvere il match quattro minuti dopo il suo ingresso in campo quando, ben servita

dalla Longo al limite dell'area, lascia partire un gran destro incrociato sul secondo palo che non lascia scampo a Durand. Esplode di gioia il Torrini ma non è ancora il momento per esultare definitivamente, mancano sei minuti regolamentari più sei di recupero, dodici minuti in cui il Sassuolo ci prova in tutti i modi a riequilibrare le sorti dell'incontro ma la Fiorentina tira fuori le unghie e porta a casa i primi tre punti della stagione. Adesso sosta per le Nazionali poi si torna in campo a Milano contro l'Inter.

Massimiliano Somigli Impianti



- **Antenne TV e SAT**
- **TVCC e impianti antifurto**
- **Progettazione e realizzazione impianti elettrici civili e industriali**

Via G. B. Fagiuoli 37 - Firenze

Cell. **339 5909518**

massimilianoimpianti@gmail.com



Certificazione di Origine Italiana del Mobile



GARANZIA 5 ANNI STOSA scopri i vantaggi su stosa.it



QUESTO È UNO DEI POST PIÙ BELLI CHE ABBIA MAI VISTO.

ESPERIENZA AUTENTICA

stosa.it

